

Riunione di Marri con i segretari regionali CGIL-CISL-UIL

Come amministratori e sindacati lavorano per superare la crisi

I risultati degli incontri della giunta con le maggiori industrie

Niente fondi dal ministero per i corsi di orientamento musicale

Il ministero della Pubblica Istruzione non ha ancora provveduto a trasferire i finanziamenti per l'avvio dei corsi di orientamento musicale, impedendo così l'inizio delle lezioni per l'anno '78-'79 (il secondo dell'intero triennio), che sarebbero dovuti cominciare nello scorso dicembre. Lo ha comunicato l'assessore ai Beni culturali che ha manifestato la sua preoccupazione per la mancata erogazione di fondi (prevista dal DPR 616, a seguito del trasferimento alle Regioni delle cosiddette attività di «educazione popolare»).

Roberto Pomini, come ormai si sa da qualche giorno, non aveva trovato di suo gradimento la conferenza stampa di fine d'anno della giunta regionale della CGIL, aveva definito in una dichiarazione resa al giornale fiorentino «La Nazione» del tutto «ingiustificato» l'ottimismo manifestato dallo stesso presidente, il compagno Germano Marri, e dall'assessore all'industria, Alberto Provantini.

La giunta regionale però c'è stata subito un'occasione di verifica: in un incontro durato l'intera giornata fra la giunta regionale e le organizzazioni sindacali, guidate dai tre segretari regionali, Francesco Cisl e Spinnelli per la Uil, si è parlato quasi esclusivamente dei problemi dell'industria umbra. La riunione è servita in realtà ad un primo esame dei risultati della recente serie di incontri fra la giunta e le maggiori industrie.

Disavventure di un temerario per giungere fino a Perugia

Tre ore di viaggio per un tragitto di mezz'ora - L'auto, ovviamente, abbandonata sulla strada - Acrobazie del camionista «Niki Lauda»



«Aò qui come ce tocchero scopiamo in aria come «proiettile» il camionista, un giovanotto romano di borgata, sembra davvero un pazzo scatenato» come si autodefinisce: sulla E7 da Deruta a Ponte S. Giovanni guida il pesante mezzo come se fosse una Ferrari. Noncurante del ghiaccio e della neve che cade abbondantemente è sopraffatto dalle «slittate» che lo stesso pesante autoveicolo subisce, il camionista si fa sotto le auto che a passo d'uomo procedono lungo la superstrada e le supera o a sinistra oppure a destra se c'è spazio.

«Aò qui come ce tocchero scopiamo in aria come «proiettile» il camionista, un giovanotto romano di borgata, sembra davvero un pazzo scatenato» come si autodefinisce: sulla E7 da Deruta a Ponte S. Giovanni guida il pesante mezzo come se fosse una Ferrari. Noncurante del ghiaccio e della neve che cade abbondantemente è sopraffatto dalle «slittate» che lo stesso pesante autoveicolo subisce, il camionista si fa sotto le auto che a passo d'uomo procedono lungo la superstrada e le supera o a sinistra oppure a destra se c'è spazio.

A Perugia non si arriva e non si parte. In tutta l'Umbria il traffico è impossibile e con non poche difficoltà, solo con catene e con pneumatici antineve. Occorre risalire indietro di almeno 15 anni per ricordare una nevicata di queste proporzioni. Nel tardo pomeriggio di ieri il tappeto bianco aveva già raggiunto i 10-15 centimetri. La temperatura, particolarmente fredda (meno 4 la minima) ha deprimuto la formazione di un sottile strato di gelo che ha reso ancora più difficoltoso il traffico. La situazione della viabilità, come ha dichiarato la stessa polizia stradale, è caotica. Perugia è praticamente irraggiungibile: tutte le strade di accesso sono infatti ostruite da camion o automobili che, dopo aver sbarrato, ostruiscono la carreggiata. Per fortuna non si sono ancora registrati incidenti gravi. Il numero dei tamponamenti è praticamente incalcolabile: sicuramente più di 500, afferma però il coordinamento della stradale. E ancora: «un'auto della polizia ha impiccato più di 4 ore per arrivare dalla Pallotta alla propria sede».

Lunedì il consiglio di fabbrica discuterà la decisione della direzione per il decentramento produttivo

La Terni vuole «sganciare» alcune fasi del lavoro

Affidata alla «Siderurgica ternana» la «sbavatura» dell'acciaio - I sindacati contrari al decentramento selvaggio che si ripercuoterebbe negativamente sui lavoratori delle ditte esterne - Occorre un adeguamento tecnologico - Prosegue la lotta alla Terninox - Annunciati licenziamenti alla «Petrelli e Conti»

TERNI — Il «decentramento produttivo» è arrivato anche alla «Terni»: l'esecutivo del consiglio di fabbrica ne discuterà nel corso di una riunione che è stata convocata per lunedì prossimo. Il fenomeno è diffusissimo in altre aree industriali, a Terni sembra essere arrivato un po' in ritardo e in maniera «poco appariscente».



A Città di Castello odg unitario
Anche il consiglio comunale a fianco degli operai Avila

appoggiata altrove una nuova iniziativa imprenditoriale e produttiva, il presidente degli industriali si presentava a Città di Castello per contrattare alcuni imprenditori locali e per studiare con l'amministrazione comunale le possibilità concrete di ubicazione del nuovo stabilimento che avrebbe dovuto riasorbire, se pur gradualmente, le maestranze ex Avila. Dalla costatazione di questi fatti discende la richiesta, rivolta ai rappresentanti della giunta e del consiglio regionale per fare il punto sulla situazione «al fine di chiarire come è detto nel documento del consiglio comunale — anche l'atteggiamento degli industriali che avevano assunto degli impegni a valutare l'effettiva possibilità di realizzazione di eventuali soluzioni alternative».

In che consiste questo la voro? Chi ha un po' di dimistichezza coi lavori c'ie vengono fatti all'interno della «Terni», sa che quando vengono fusi i grossi pezzi essi escono con delle impurità, i famosi «sbavi» di acciaio che devono essere tolti. Si tratta di un lavoro particolarmente noioso e faticoso ed è questo uno dei motivi per i quali le organizzazioni sindacali, il consiglio di fabbrica, sono impegnati a lottare perché non si vada verso un «decentramento selvaggio» che si ripercuoterebbe in maniera negativa sui lavoratori, in particolare modo su quelli delle stesse ditte esterne, che dal punto di vista della salute, sono i meno difesi.

TERNI — Il primo di una lunga serie di processi per droga che dovranno essere celebrati nel corso dell'anno si è concluso con una pena esemplare come aveva chiesto il PM Massimo Guerrini, al termine della sua requisitoria. Al lavoro degli accusati c'era questa volta Mauro Bellerba, l'infermiere dell'ospedale civile di Terni che alcuni testimoni hanno confermato avere spacciato dosi di eroina anche se in modesta quantità agli stessi tossicomani che stavano curandosi e un testimone è stato ancora più preciso: l'infermiere interveniva quando c'era qualcuno che si trovava «in crisi di astinenza».

TERNI - Condannata anche la fidanzata e un suo amico
Sette anni all'infermiere-spacciatore

TERNI — La neve è cominciata a cadere ieri, in mattinata. Una coltre di qualche centimetro ha ricoperto la città, mentre nei centri periferici la nevicata è stata ancora più abbondante, non soltanto nelle zone di non tanto, come Polino, ma anche nei comuni di Amelia e Terni. A Terni la temperatura non ha toccato i minimi giacigli di altre città. Il termometro, nelle ore del giorno, si è tenuto stabile intorno allo zero.

Terni: iniziata al «Galilei» la settimana teatrale

TERNI — Gli studenti del Liceo scientifico Galileo Galilei hanno iniziato ieri la settimana teatrale: è il terzo anno che l'esperienza viene ripetuta. Ieri si è discusso di mimo e di teatro gestuale. La settimana, alla quale partecipa il regista Franco Mottè, si concluderà martedì con un dibattito conclusivo. Lunedì gli studenti andranno a vedere il «Caravaggio» messo in scena da Moib al Teatro Verdi.

Sabato 13 dibattito a Perugia sul brigantaggio

PER LA PUBBLICITA' SU L'Unità RIVOLGERSI ALLA

ANCONA — Corso S. Sebastiano, 110
BARI — Corso Vittorio Emanuele, 60
CATANIA — Corso Sicilia, 37-43
FIRENZE — Via Martelli, 2
LIVORNO — Via Grandi, 77
PALERMO — Via Roma, 405
ROMA — P.le S. Lorenzo in Lucina, 26 - T. 6798541-2-3-4-5

TERNI — Il primo di una lunga serie di processi per droga che dovranno essere celebrati nel corso dell'anno si è concluso con una pena esemplare come aveva chiesto il PM Massimo Guerrini, al termine della sua requisitoria. Al lavoro degli accusati c'era questa volta Mauro Bellerba, l'infermiere dell'ospedale civile di Terni che alcuni testimoni hanno confermato avere spacciato dosi di eroina anche se in modesta quantità agli stessi tossicomani che stavano curandosi e un testimone è stato ancora più preciso: l'infermiere interveniva quando c'era qualcuno che si trovava «in crisi di astinenza».

TERNI - Condannata anche la fidanzata e un suo amico
Sette anni all'infermiere-spacciatore

TERNI — La neve è cominciata a cadere ieri, in mattinata. Una coltre di qualche centimetro ha ricoperto la città, mentre nei centri periferici la nevicata è stata ancora più abbondante, non soltanto nelle zone di non tanto, come Polino, ma anche nei comuni di Amelia e Terni. A Terni la temperatura non ha toccato i minimi giacigli di altre città. Il termometro, nelle ore del giorno, si è tenuto stabile intorno allo zero.